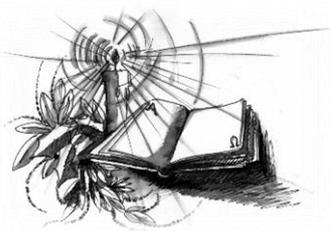


# TI HA SOGNATO COSÌ!

## Dalla lettera di Paolo agli Efesini (Cap 4)

Vi esorto dunque io, il prigioniero nel Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.



## Ora è necessario che impari ad amare come ama Dio

*Quando il Signore ha progettato la tua esistenza e ha ideato per te una specifica personale missione, ha pensato anche agli altri.*

*Anzi, ti ha pensato come un dono meraviglioso per gli altri.*

*Ti sorprende, questo? Non credo. Non puoi pensare che tu esista solo per te o come una solitaria.*

*Sei fatto per vivere in mezzo agli altri.*

*Il tuo compito nel mondo non si esaurisce in te. Sarebbe ben meschino! **Tu sei fatto come un dono per gli altri.***

*Non ti riempie di gioia questo pensiero?*

*Non so e non posso dire esattamente qual è la tua missione nel mondo, ma certo ha per oggetto gli altri.*

*Quali altri?*

*I tuoi fratelli, tutti i tuoi fratelli; perché il Padre comune che ti ha voluta e segue con infinita tenerezza il tuo divenire, il tuo maturare, abbraccia nello stesso amore te e loro.*

*Il Padre sa che la tua realizzazione sta nell'essere elemento attivo nella sua famiglia, unito a tutti i suoi figli nello stesso vincolo d'amore.*

***La tua realizzazione sta nel divenire dono per gli altri. Ti ha sognato così!***

*Allora nel tuo migliorarti, nel tuo crescere bisognerà che tu abbia presente come renderti dono per gli altri.*

*Il tuo lavoro su di te non è per te.*

*Il tuo essere o non essere, fare o non fare, impegnarti o vegetare, si ripercuote su tutti gli altri.*

*Che responsabilità!*

*Com'è seria la vita!*

*Ora forse torni a spaventarti.*

*Troppo spesso ti accorgi di essere - altro che un dono! - un bel fastidio per gli altri!*

*Troppo spesso ti accorgi di non fare nulla o di pensare solo a te.*

*Su, ancora una volta non ti scoraggiare!*

*Lo so che è difficile impegnarsi nella vita. Ma non sei solo: Dio è con te.*

*Non ti lascerà, gli sta troppo a cuore la tua riuscita, il bene tuo e di tutti.*

*Devi solo essere disponibile a lui e vivrai tra i fratelli lasciando la tua orma di luce, quella che Dio si aspetta da te.*

***E per te, cosa sono gli altri?***

*Sono i tuoi genitori, che «devono» provvedere alla tua vita, seguirti, amarti, aiutarti?*

*Sono i tuoi insegnanti che «devono» insegnare bene, non essere troppo esigenti, promuoverti?*

*Sono amici e conoscenti che «devono» ricordarsi di te, comprenderti, starti vicino?*

*Vedi, per caso, gli altri sempre come chi ti «deve» qualcosa?*

Forse gli altri per te sono spesso persone indifferenti, o ne senti il peso, il disturbo, la noia, forse anche il disgusto e la repulsione qualche volta.

Certo la vicinanza degli altri ci limita, ci sacrifica spesso.

E poi siamo tanto diversi gli uni dagli altri, che non sempre i nostri temperamenti si combinano, si accordano!

Con alcune persone stiamo volentieri insieme, di queste cerchiamo la compagnia, l'amicizia; di altre ... ne faremmo volentieri a meno.

Ma vedi, ora è necessario che tu impari ad amare davvero.

Immagina una spirale di egoismo che entra nel tuo io e si avvolge in volute sempre più strette che chiudono e soffocano?

No, la tua è la spirale dell'amore che esce da sé, si apre, si allarga, dilata il cuore.

Se hai veramente deciso di attuare il progetto di Dio, devi metterti al passo di Dio.

Devi imparare a guardare gli altri - i tuoi fratelli - come Gesù li guarda e amarli come lui li ama.

Gesù ti dice nel Vangelo: «Se ami solo quelli che ti amano che fai di speciale? Fanno così anche quelli che non conoscono Dio».

Se dai per ricevere il contraccambio, non sei dalla parte di Gesù. Non ami gli altri, ami te stesso; cerchi te stesso e metti te stessa al primo posto. Ti stai soffocando nella spirale dell'egoismo.

Ma Gesù come ama?

Come ama quella persona antipatica, quella persona cattiva, quella persona disgustosa?

Oh, tu lo sai benissimo!

Gesù ha dato la vita - la vita, capisci? - per tutti, per quelli stessi che lo facevano morire.

Gesù ci vuole tutti fratelli, amici. Anzi, Gesù a un certo punto ci dice che tutto ciò che facciamo a un qualunque fratello lo facciamo a lui.

Capisci?

Lui stesso si mette al posto dell'altro, chiunque sia. Guarda, dunque, anche tu tutti i fratelli con gli occhi stessi di Gesù.

Guarda in loro Gesù.

Metti gli altri al primo posto, non te stesso. Come puoi piacere a Gesù se non ami quelli che lui ama?

Se non ami lui in ogni fratello?

Come puoi compiere la tua missione tra i fratelli se non li ami? Se non li ami «come» li ama Gesù, buoni e cattivi, simpatici e antipatici, teneramente, interamente?

Se non ti accorgi degli altri, se non ti interessi di loro, non dai nulla e ti aspetti tutto? Ti pare duro questo discorso?

Eppure è così che si ama e solo questo amore è vita, solo questo amore è gioia vera.

Allora, su, sii generoso! Spalancati agli altri!

[Io o nessun altro, Luciana D'Auria]



GIANNA JESSEN,  
sopravvissuta ad un aborto

“CI SONO COSE CHE  
POSSIAMO IMPARARE SOLO  
DAI PIU' DEBOLI DI NOI; SE  
LI ESCLUDETE, SIETE VOI A  
RIMETTERCI”